

la banca vicina alla gente



Cereabanca
1897



Sede:
CEREA (VR)
Via Paride da Cerea, 30

LA VOCE

del Bassa Veronese

www.lavocealbassoveronese.com

Direttore Lino Fontana

la banca vicina alla gente



Cereabanca
1897



Sede:
CEREA (VR)
Via Paride da Cerea, 30

ANNO XXXVII - GIUGNO 2010 - N. 6 - ISOLA DELLA SCALA (VR) - MENSILE DI INFORMAZIONE - SPED. IN A.P. 70% FILIALE DI VERONA - UNA COPIA e 1,00

Il Pungiglione

Titoli di coda

L'ultima trovata per distogliere gli italiani dal sapere quanto costa la politica ed i politici è di far invece sapere ai telespettatori, nei titoli di coda, quanto ci costano i conduttori televisivi. Il messaggio: potete indignarvi, se volete, con i vari Santoro, Vespa ecc., ma anche con gli intrattenitori del sabato sera, per i loro emolumenti (pagati col canone Tv), ma lasciate perdere gli stipendi dei parlamentari (pagati sempre dai cittadini). Invece sarebbe bello che il servizio Rai ci presentasse, magari a puntate, i parlamentari che non sono noti, il loro impegno profuso, visto che spesso l'aula è semideserta, e nei titoli di coda quanto percepiscono, indennità extra comprese. La politica chiede sacrifici a tutti ma si guarda bene dal ridurre il numero dei deputati e senatori (pur parlandone da sempre); si risparmierebbe certamente molto di più, e per sempre, che non con la riduzione percentuale annunciata sull'indennità parlamentare. Per la cronaca in Italia (60milioni di abitanti) ci sono 650 deputati (uno ogni 93mila abitanti); negli Stati Uniti (280milioni) sono 435 (uno ogni 647mila). Senato: in Italia 315 senatori (uno ogni 187mila abitanti) in America 100 senatori (uno ogni 2.814.000). Quanto basta per indignarci se potessimo leggere, nei titoli di coda, nelle presentazioni di cui sopra, quanto percepisce la pletera dei "peones".

(li.fo.)

IMPORTANTE INCONTRO A ISOLA DELLA SCALA

La mafia c'è anche nel veronese

Interessante incontro all'ex chiesa dei Frati, organizzato dall'Associazione Isola Libera e dalla Cooperativa agricola Ca' Magre, dal titolo «Mafia: da Palermo a Peschiera è anche "cosa nostra"» con relazioni di magistrati e di familiari di vittime della mafia. Dopo la soppressione della serata con Marcello Dell'Utri sui "diari" di Mussolini alla Fiera del riso a causa della mobilitazione civile guidata da Bernardo Calasanzio, si era concordato con l'Ente Fiera di organizzare una "serata antimafia" con ospiti illustri. Fissata anche la data del 12 marzo, poi di nuovo rinviata al 7 maggio. Ma due giorni prima di Pasqua il direttore dell'Ente Fiera Roberto Bonfante fece sapere che il presidente Massimo Gazzani aveva deciso di non fare più niente. Isola Libera aveva allora deciso di organizzare in proprio la serata, chiedendo il teatro Capitan Bovo. Il consiglio direttivo non concesse l'autorizzazione. Ecco dunque l'incontro nella chiesa dei Frati, mai vista così piena. Il primo contributo è venuto da Salvatore Borsellino, fratello del giudice ucciso dalla mafia che, non potendo intervenire di persona perché gravemente indisposto, ha parlato in collegamento video. Ha ricordato l'agenda rossa scomparsa del fratello e la richiesta di verità e giustizia per un "paese in cui la legge sia uguale per tutti", per il "rispetto dei sacri principi della Costituzione", per la "separazione dei poteri dello Stato e il rispetto del lavoro dei magistrati, definiti dal Presidente del Consiglio devianti mentali". "Il nostro grido - ha concluso il suo commovente intervento Salvatore Borsellino - sarà verità, libertà, resistenza". L'avvocato Guariente Guarienti, moderatore, ha ricordato alcune affermazioni di personaggi famosi sulla non esistenza della mafia



Un momento del convegno: collegamento con Salvatore Borsellino

(Cuffaro) o sulla necessità di convivere (Lunardi) e il pensiero di persone che l'hanno combattuta (Giuseppe Fava: "La mafia è diventata civile, non cancro in tessuto sano ma realtà in simbiosi con l'economia e la finanza col consenso della popolazione e della politica"; Beppe Pisanu, ex ministro dell'Interno: "Da quarant'anni la mafia al potere ha creato la globalizzazione del crimine"). Bernardo Calasanzio, 25enne, siciliano, già relatore in due assemblee con gli studenti del Bolisani, ha raccontato la sua vicenda: suo zio (che aveva lo stesso cognome, Borsellino, del magistrato Paolo) fu ucciso nel 1992 da Cosa Nostra con una fucilata al cuore; poi toccò al nonno, che cercava giustizia per il figlio. Si erano rifiutati di pagare il pizzo e di cedere la loro piccola azienda di calcestruzzi. Calasanzio, approdato a Verona, fu colpito nel 2009 dall'arresto a Peschiera del Garda di due persone legate alla camorra, a cui furono sequestrati milioni di euro. Nel 1997 un'indagine della Guardia di Finanza aveva affermato la presenza della criminalità organizzata nel territorio della provincia. Brizio Montinaro, fratello di Fabrizio, caposcorta di Giovanni Falco-

ne, ha ricordato il primo tentativo di uccidere il giudice nella sua villa al mare: "Due sommozzatori buoni furono assassinati da due collusi coi mafiosi. Un pezzo di Stato voleva Falcone morto, un altro vivo". Guido Papalia, procuratore generale del Tribunale di Brescia, ha spiegato che la mafia si radica e cerca potere a livello locale: controlla il territorio, si arricchisce, acquisisce il consenso al momento delle elezioni con lo scambio voto-favore, entra nelle amministrazioni, inquinando pezzi dello Stato. A livello globale, partecipa ai comitati d'affari e alla grande speculazione finanziaria. Per definire il fenomeno, ha citato Leonardo Sciascia: "La mafia è una palma che si estende sicilianizzando il mondo". Efficace anche l'immagine della piovra, che non si può sconfiggere eliminando i tentacoli, ma tagliando la testa. "Questo cercavano di fare - ha sottolineato il giudice - Falcone e Borsellino; probabilmente erano vicini all'obiettivo". Marco Zenatello, sostituto procuratore del Tribunale di Verona, ha parlato dell'insediamento di malavita mafiosa in provincia di Verona favorito, alcuni decenni fa, dal provvedimento del "soggiorno obbligato": volendo togliere i mafiosi

VIGASIO
L'Atletico non conosce ostacoli
- pag. 4 -

NOGARA
Successo della festa dei popoli
- pag. 5 -

BONFERRARO
Folla di fedeli per la Madonna
- pag. 6 -

CASTEL D'ARIO
Il riso alla pilota è De.Co...llato
- pag. 7 -

dal loro ambiente si inserivano al Nord assieme ai loro metodi. "Al Nord la mafia si nota poco ma c'è. - ha spiegato il magistrato - Al Sud prospera con le estorsioni e il traffico di droga, con enormi profitti che pulisce al Nord: qui non si

(g.b.)
continua a pag. 2

TRATTORIA - PIZZERIA - GELATERIA

La Genuina

Produzione Artigianale Tigella e Gnocco Fritto

GIARDINO ESTIVO

- Risotteria
- Tigelleria
- Bistecca Fiorentina

MENÙ TRADIZIONALE
Tigelle e Gnocco fritto
5 tipi di salumi
2 tipi di formaggi
4 tipi di salse
riordino di tigelle e gnocco fritto incluso
€ 7,50

VERONA ISOLA D/SCALA NOGARA
Statale 12 "LA GENUINA"

GIORNO DI CHIUSURA IL MERCOLEDÌ

Nogara (VR) - Via Cav. Vitt. Veneto, 4 - Tel. 0442 89167



ISOLA DELLA SCALA

Isolani distintisi nel mondo del lavoro

Uber Stanzial, ex ferroviere originario di Pellegrina, insignito della Stella al merito del Lavoro

Da poco in pensione, Uber Stanzial, ferroviere di Pellegrina ma da ormai tantissimi anni residente a Mantova, è stato insignito della più alta onorificenza che viene riconosciuta per meriti ai lavoratori dipendenti. Durante una fastosa cerimonia tenutasi all'Ata Hotel Quark di Milano, nel giorno della festa dei lavoratori, Uber Stanzial, alla presenza delle più alte autorità dello Stato, dal Ministro degli Interni Maroni, ai Prefetti lombardi, è stato insignito della "Stella al Merito del Lavoro" con il titolo di "Maestro del Lavoro", per l'alta professionalità conseguita negli anni quale dipendente delle Ferrovie dello Stato, ora R.F.I. (Rete ferroviaria italiana).

Assunto negli Impianti Elettrici dopo concorso pubblico nel maggio del 1970 nella specializzazione Impianti di Sicurezza, viene assegnato fresco di studi all'Impianto di Casalpusterlengo (Lodi), sulla linea direttissima Milano-Roma, dove per cinque anni svolge la propria attività lavorativa in nuovissimi impianti tecnologici, d'avanguardia per l'Italia.

Nel 1975 è trasferito a S. Felice sul Panaro (MO) sulla tratta ferroviaria a binario unico Verona-Bologna, dove stanno per iniziare i lavori per il raddoppio. Deve anche conseguire idoneità specialistiche per operare in impianti di sicurezza e segnalamento di tipo elettromeccanico. Trasferito a Mantova nel 1981, par-



Il ministro Maroni mentre premia Uber Stanzial

tecipa attivamente alla completa trasformazione degli Impianti di Sicurezza. Sono ben ventitré le abilitazioni e idoneità specifiche di Impianti di Sicurezza conseguite negli anni, oltre una dozzina i corsi formativi vari sostenuti per l'apprendimento e l'approfondimento delle nuove tecnologie informatizzate, e undici sono state le partecipazioni a Campagne sulla Sicurezza. Ha svolto per l'intera vita lavorativa il servizio di reperibilità per il sollecito ripristino di guasti fuori dall'orario di lavoro. Un ferroviere di vecchio stampo che ha saputo essere di esempio per le nuove generazioni, alle quali ha trasmesso doti di perizia e laboriosità.

Lino Fontana

LA MAIMERI, POETESSA PLURIPREMIATA

Un premio per Diana

Ormai superano abbondantemente il centinaio (esattamente 138) i premi vinti dalla poetessa isolana Diana Maimeri, moltissimi dei quali primi premi, in concorsi nazionali ed internazionali. L'ultimo, in ordine di tempo, è stato il primo premio al concorso internazionale "Messaggio nella bottiglia" con la poesia "Morire d'amore" che le è stato consegnato personalmente dal comandante della motonave "Serena" della Costa Crociere (nella foto) durante la crociera della Libera associazione poeti e scrittori durante la sosta nel porto croato di Dubrovnik (Ragusa). Per l'occasione la casa editrice Versiliana ha raccolto in un volume le poesie dei vari concorrenti e le ha pubblicate in lingua croata. Intanto, in questi giorni, Diana Maimeri è stata convocata ad Amsterdam per ritirare il primo premio assegnato ad una sua composizione per il

concorso "Antologia dei ricordi", premio che le sarà consegnato nella casa natale di Anna Frank. Attualmente Diana Maimeri è vice presidente del Cenacolo veronese "Berto Barbarani" e presidente del Circolo letterario isolano "Le muse".

(I.F.)



LA FIERA DELLA CARNE VENETA

Gran prix di qualità

In occasione de' "Il Grand Prix della carne veneta", svoltosi a Isola della Scala dal 13 al 16 maggio, si è tenuto il convegno sul tema "La biodiversità zootecnica nel Veneto, recupero e valorizzazione delle razze animali". Sono intervenuti Maurizio Arduin di Veneto Agricoltura e Cristina Mariani, tecnica dell'agroalimentare del Ctg El Fontanil. Parola ricorrente al convegno è stata la qualità in tutte le sue accezioni, intesa come sfida per gli allevatori e strumento per valorizzare sul mercato la ricchissima biodiversità presente nel territorio. Ma si è parlato anche di qualità nutrizionale, qualità del servizio, qualità igienico sanitaria e qualità organolettica, quattro indispensabili elementi che conferiscono livelli d'eccellenza alla carne veneta. Durante la serata inaugurale è stato consegnato anche il primo premio Agritur, riconoscimento all'agriturismo che si è di-

stinto per impegno e competenza nell'allevamento di un numero consistente e di un'ampia varietà di razze animali. A vincere è stato Casa Bastia di Giacomo Bertozzo (nella foto) con il presidente dell'Ente fiera Massimo Gazzani, a sinistra, e Giovanni Giroldi della Bpv.

Ida Rella





ANTICO MOLINO ROSSO
Via Bovolino, 1
BUTTAPIETRA (Verona)

Tel. 045 6660506
Fax. 045 6661584
www.molinorosso.com
gaetano@molinorosso.com

la natura è buona

Segue dalla prima pagina: "La mafia c'è anche nel veronese"

esprime con la criminalità ordinaria, ma in modo più subdolo e pericoloso, in forma occulta e parallela al mercato finanziario ufficiale. Nel periodo di crisi, imprenditori onesti in difficoltà possono essere tentati di rivolgersi a un mercato finanziario parallelo illegale. La Procura distrettuale antimafia - ha spiegato - ha funzionato in Sicilia, ma non nel Veneto, poiché ha sede a Venezia, dove c'è una realtà molto diversa da quella veronese. Portare a Verona una sede della Corte d'appello potrebbe permettere l'istituzione di una Procura distrettuale per fare indagini che oggi non possono essere

svolte dalla Procura della Repubblica". Da pubblico e organizzatori è stata notata l'assenza dell'amministrazione comunale: erano presenti solo due consiglieri di opposizione. In risposta a domande dei cittadini presenti, Papalia ha indicato come uno dei mezzi di arricchimento della 'ndrangheta "lo smaltimento illegale di rifiuti in collaborazione con imprese del Nord, che dà a queste un grande risparmio, ma le rende complici della criminalità". Sempre l'ex Procuratore di Verona ha condiviso la preoccupazione, espressa da alcuni interventi, che a

finanziare grandi opere previste nella nostra zona possa arrivare denaro sporco della criminalità, che verrebbe così "pulito". Conclusioni di speranza hanno preso lo spunto dalle parole di Giovanni Falcone: "La mafia è un fenomeno umano e come tale è destinata a finire". Ma, se vogliamo farla finire prima, serve l'impegno di tutti: istituzioni, imprenditori, scuola, amministratori e cittadini, uniti nell'attuare il rispetto della legalità in tutti gli aspetti della vita economica, sociale e politica del nostro Paese.

Giovanni Biasi



tipografia

Bologna

di Alberto, Nicoletta e Giovanna snc

tipolitografia etichettificio stampa digitale

Via M.L.King, 20/a - 37063 ISOLA DELLA SCALA - Verona - Tel. 045 7300095 - 87 - Fax 045 6639525 - info@tipografiabologna.it

L'ISTITUTO SECONDO ALLE "OLIMPIADI" Il Bolisani una scuola che danza

Le Olimpiadi della danza per la scuola sono state inventate da Enkel Xhuti, primo ballerino e attualmente coreografo di origine albanese, a partire dal 2001. Sono nate con lo scopo di promuovere una maggiore conoscenza della danza come arte che permette di sviluppare doti espressive e atletiche.

L'Istituto Ettore Bolisani di Isola della Scala partecipa alle Olimpiadi della danza dagli anni 2005/2006 e quest'anno ha raggiunto ottimi risultati, classificandosi al secondo posto nella gara nazionale.

Quarantacinque gli studenti che hanno partecipato di cui diciotto maschi. Quest'anno segna un record a livello nazionale perché in nessun'altra scuola hanno partecipato così tanti ragazzi. Gli studenti hanno ballato sulle note di una musica tratta da "Notre Dame di Paris" con la coreografia di Giordano Borghesani, ballerino degli anni '80. Il brano musicale è stata fortemente voluto da Irene Fabbri, insegnante di Educazione fisica, per evidenziare i temi della libertà, degli stranieri e dell'integrazione.

Per lo stile del balletto è stata scelta la danza moderna con molti elementi di acrobatica. I lavori di preparazione sono durati 5 mesi, da ottobre 2009 a febbraio 2010, con allenamenti in maggio.

La prima gara si è svolta domenica 21 febbraio a Verona, dove hanno partecipato quindici scuole. Il "Bolisani" si è classificato terzo ed è passato alle selezioni nazionali che si sono svolte a Bologna, il 16 maggio. Alle nazionali erano presenti quattordici scuole; il Bolisani, superato da un istituto di Senigallia, si

è classificato secondo. Per gli insegnanti gli obiettivi da raggiungere erano fare gioco di squadra, divertendo e unendo gli studenti in modo da creare nuove amicizie. Inoltre questa attività rappresenta un momento dove la scuola insegna ad impiegare in modo sano il tempo libero e a fare della danza un nuovo linguaggio per comunicare ed esprimere se stessi.

Tutto questo ha richiesto una faticosa preparazione che ha coinvolto insegnanti e studenti, alla fine ripagati dall'immensa soddisfazione per i risultati raggiunti portando sul podio l'Istituto Bolisani.

"Questo risultato - sottolinea Irene Fabbri - è stato raggiunto grazie all'originalità e allo stile del tema, ma soprattutto per la capacità di suscitare emozioni negli spettatori".

"È stato un'esperienza divertente e costruttiva che ci ha permesso di conoscere altri ragazzi e ragazze - affermano Annalisa Sabatino e Marco Dalla Valle, due degli studenti che hanno partecipato all'iniziativa -. Pur essendo un impegno che richiede molto tempo e fatica, una volta raggiunti i risultati tutto si evolve in gioia e soddisfazione. Per questi motivi, consigliamo a tutti gli studenti di partecipare a questa attività".

Si auspica che l'istituto Bolisani partecipi anche negli anni futuri a queste manifestazioni, perché nei ragazzi c'è molto interesse e talento, ma anche perché la danza è creativa, gioiosa e se inserita nel contesto giusto aiuta a crescere sul piano umano e culturale e ad aumentare la propria autostima.

Barbara Zancarli

BUTTAPIETRA

HANNO PARTECIPATO QUARTE E QUINTE

La donazione raccontata dagli studenti

"Il Dono" è il tema sul quale i ragazzi delle classi quarte e quinte elementari di Buttapietra e Marchesino hanno lavorato per produrre un disegno sulla donazione e sulla solidarietà. L'iniziativa è stata condotta dal direttivo dell'Aido di Buttapietra in collaborazione e con il patrocinio dell'amministrazione comunale, grazie all'interessamento delle insegnanti dell'Istituto Comprensivo 22.

L'incontro con i ragazzi è stata l'occasione per lanciare il messaggio importante verso la promozione alla solidarietà ed all'importanza del trapianto di organi per consentire ad un malato grave di sopravvivere grazie ad una donazione. Su questo argomento i ragazzi hanno davvero sviluppato diverse idee attraverso 60 disegni elaborati in coppia, che hanno incontrato il plauso anche del corpo insegnante. Le opere pittoriche sono rimaste esposte in Sala Ci-

vica dal 6 al 9 Maggio scorso, nell'occasione dell'annuale Mostra del Libro organizzata dal locale Istituto Comprensivo 22. L'Aido (che ha superato i 270 iscritti) ha quindi premiato le 6 classi partecipanti, consegnando un buono acquisto materiale didattico spendibile presso le cartolerie locali.

"Un gesto che ha voluto aiutare anche le scuole del territorio" riferiscono dal direttivo dell'Associazione. Alla cerimonia, svoltasi nel Teatro Parrocchiale sabato 8 Maggio durante il secondo saggio musicale annuale della banda "Le Penne Nere", erano presenti il vice sindaco Rosanna Mazzi, le insegnanti capogruppo delle scuole, il dott. Gabriele Olivieri, Vice Presidente Nazionale Aido, il direttivo dell'associazione al completo ed un folto numero di alunni con i loro genitori.

Giorgio Bighellini

UN CANTO EPICO SUL GRANDE FIUME L'Adige sangue della terra



L'ADESE

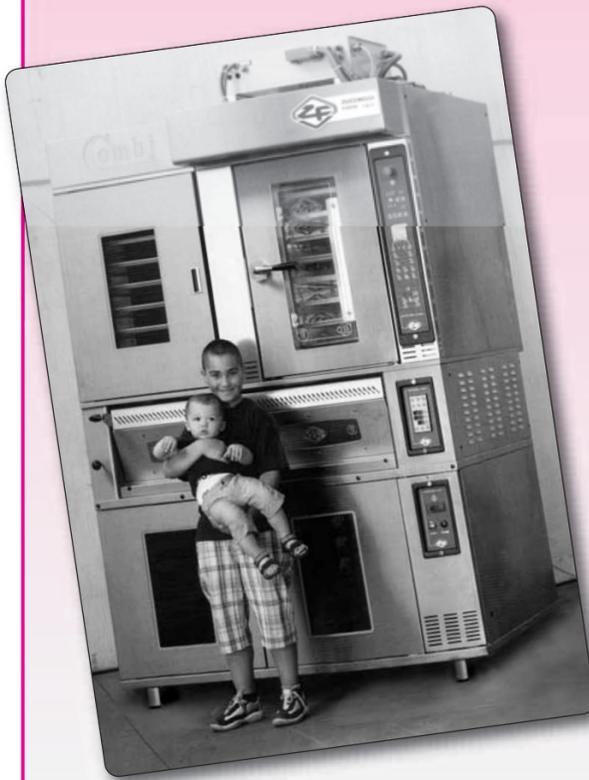
L'Adese nasse italian da na mare tedesca a Passo Rèsia. El se destàca da la teta de giasso. El scapa a salti, a sbrufi: discolo, garibaldin -no gh'è rosta che tègna -da Val Venosta, freda maregna, el vien zò a rebaltoni. A Maran el s'è fato i ossi. I vol scarparlo, imbragarlo. Gnente! Descàlso el core, selvàdego, co l'ocio verdegrioso, co na canta mata tra i denti. Ai monti ghe ride le greste: tute rosse dal ridàr, iè. A Bolzan l'è un giovinoto vesti de pomàri e de vegne co l'ultima resina nel fià. A Trento el va soldà: la caserma l'è el monte griso, insulto, pelado. Iè scarponi le scomode rive, iè stelete le stele del ciel. I sogni dei vint'ani i se impissa, i se indrissa, i va in oca, i se perde drio'l canto verde de na ràcola, un gril. Ala, Peri, Dolcé. La naia la fenisse, l'Adese sliga el sangue. A Cerain el sbrega la divisa; l'è mauro, l'è morbinoso, el ga vòia de sposarse. Pescantina, Parona, i vol fermarla al Ceo: el barufa con la Diga, el sbordèla, el vinse, el passa. Eco Verona sotobrasso de Ponte Castelvecchio: el spù na parolassa contro el forte de Rivoli tognin, el ghe volta la schena,

el sbàte via l'ultimo ciudo de la crucaria. El se cava i scarponi, el core in sata, el respira, el se destira, el se veste de persegàri, l'è tuta bela, tuta ciara e calda. L'Adese l'è imamàdo, l'è in confusion, l'è tímido, el se pètena, el se lustra, el se veste da muraioni, el se méte in testa i ponti, el canta de tuta vena. Adesso el se scadèna el ciapa fià, el la basa. Co na «esse» el la brica tuta, co na «esse» el la ciama Sposa. «In eterno! In eterno!» sbroca tute le campane. Nono Rengo el se desmissia, el stranùda, el se incocòna, el discòre come un sindaco, el se torna a indormensar. Castel San Piero l'è un altar. Fiori bianchi iè i cocài: i ga in beco un «sì» bramoso. «In eterno! In eterno!» le campane no ga più vosse, le va in leto a una a una. Ponte Nave, Dogana. Al Camposanto l'Adese capisse: adio Verona, adio Verona. L'Angelo da la tromba el saluda co na sonada ingiassada, dura, garba, fàta de làgrema e de piera. L'Adese el se despera, el camina come 'n òbito, el ga l'anima de un vedovo, el se smòrsa, el se trascura, el se spòia de muraioni, el se lassa la barba longa, el tase tuto, el vol morir. Al Ponte de la Ferovia el struca i denti, el scantòna, el vol desmentegàr Verona,

el vol tornar baléngo, desbrìado, e che la vita torna a sventolàr. El camina de onda, el riva al Porto, el buta l'òcio a l'ultima montagna. A San Michel el sfondra la campagna, Boche de Sòrio, Zevio. Eco la Bassa svacada nel lùame, rassegnada, descàlsa, dai giorni imbrìaghi de sol, da le noti in man a le rane. L'Adese el se impisola, el mete pansa, el rónfa: nasse sogni pitòchi, ciuciàdi, stofegàdi. Ronco, Albaredo, ècolo che l'è se svèia: l'è rabioso, l'è dispetoso, el camina a bissabòia. A Legnago l'è cativo, el fa dano, el se ribèla, l'òcio neto el ghe se intòrbola, no l dorma più, no l ride più. Gh'è qua la Tera Polesana che l'è na mare straca de fiolàr: agra, monta, grendenàda: la se spalanca a Badia co na ragosa e dura poesia. L'Adese ormai l'è sordo, el còia el so morir come i veci, l'è un vecio, la fumara ghe fa la bianca barba. Al campanil de Cavàrzere el sente 'l mar nel naso. El sospira, el capisse, el lassa un testamento: «Le me aque e la gente vènetà, a Verona l'anima mia». Dèssò l'è in agonia, el rantola, el se sbianca, el se tàca a la tera, el spalanca la boca come par saludar. Ormai l'è quasi mar. Eco, dèssò l'è mar.

Tolo da Re

ZUCCHELLI FORNI s.p.a.



TREVENZUOLO - Verona
Zona Artigianale S. Pierino
Tel. 0456680068
Fax 0457350285
Telex 481076 Z.F.V.

VIGASIO

L'Atletico non conosce ostacoli



La squadra di calcio fondata nel 2008 è già in prima categoria. Ad ogni stagione calcistica una promozione: 2008/2009 terza categoria; 2009/2010 seconda e, nel prossimo campionato dilettanti, la squadra "Atletico Vigasio 2008" giocherà in prima categoria. Un crescendo inarrestabile "grazie ad una società solida con un bel progetto" è il commento del presidente bianco-azzurro, Fanny Abella. Ma anche grazie

ad uno staff tecnico-organizzativo di primo piano, la squadra vigasiana può contare su giocatori di ottimo livello che provengono anche da Comuni limitrofi che hanno giocato in categorie superiori. Il serbatoio giovanile è formato da due squadre che preparano le nuove leve. La dirigenza intende ringraziare non solo i giocatori ed i tecnici ma anche personaggi come Gabriella Pozza che, oltre ad ospitare spesso i giocatori nella sua abitazione per

una cena del dopo-partita, è colei che provvede a lavare le maglie ed i calzoncini degli atleti, "una mamma" come qualcuno l'ha definita. La società, oltre al presidente Abella, è composta dal suo vice Giuseppe Fraccaro, dal direttore generale Gianfranco Pozza, da quello sportivo Roberto Pellizzon; allenatore Stefano Ferro; allenatore in seconda Fabrizio Saccomani; allenatore portieri Diego Polato; massaggiatore Renzo Andreella. (I.F.)

MOZZECANE

Gli amatori in prima divisione

Inseguita per tanti anni, la promozione in Prima divisione per la squadra di calcio Amatori Mozzecane, che gioca nel campionato del Csi, è stata conquistata. Nel campionato appena conclusosi, la squadra si è piazzata al secondo posto passando così alla categoria superiore. Sponsorizzati da Graziano e Loretta, gli irriducibili amanti del calcio giocato si battono dal lontano 1982, anno di fondazione del sodalizio sportivo, uniti dalla stessa passione. Da allora la squadra ha visto l'arrivo di sempre nuove leve. La promozione è arrivata al termine di un campionato nel quale ha conquistato il secondo posto già all'andata mantenendolo fino all'ultima gara.

"La promozione "affermano Gilberto Cappelli, allenatore giocatore, e l'altro allenatore Davide Ghelfi" è arrivata al termine di un campionato eccellente. Sono diversi anni che puntiamo alla Prima Divisione sempre con determinazione ma, quest'anno abbiamo raggiunto il massimo". Il presidente del sodalizio sportivo, Paolo Gozzi, si dichiara soddisfatto del gruppo che si è andato a creare con l'inserimento progressivo di nuovi atleti del paese e dell'affiatamento che c'è anche fuori del campo. Satisfazione è stata espressa anche dal direttore sportivo Dino Lorenzi.

Vetusto Caliarì

NOGAROLE ROCCA

Nuovi spogliatoi

Inaugurati i nuovi spogliatoi degli impianti sportivi comunali a Pradelle. La cerimonia è stata inserita nella festa dello sport che ha visto la presenza del delegato della Lega Nazionale Dilettanti provinciale Carlo Franchi. Per il sindaco Luca Trentini è stato raggiunto un obiettivo perseguito da molto tempo insieme agli sportivi nogarolesi, con un investimento importante "convinti che favorire la pratica dello sport è un servizio per la nostra comunità". Marco Brisighella, assessore ai lavori pubblici, è entrato nei dettagli tecnici spiegando che l'opera, costata al Comune circa 500 mila €, comprende quattro spogliatoi ciascuno con servizi igienici, due stanze adibite a spogliatoio per gli arbitri di cui una con servizi per disabili, una infermeria, magazzino e centrale termica che utilizza il solare termico per la produzione di acqua calda. Soddisfatto anche il presidente della Polisportiva Azzurra Nogarole che gestisce gli impianti, Flavio Melotto. "Finalmente vediamo coronato un sogno: avere adeguati spogliatoi. Quest'anno abbiamo già ospitato i Giovanissimi del Chievo e le gare preliminari del Memorial Marcello Dandelli, che sta procedendo ora nella sede naturale di Mozzecane". E proprio per festeggiare, dopo la classica pausa col risotto degli Alpini di Bagnolo, sempre presenti a dare una mano, non potevano mancare le gare che hanno messo in campo tutti gli sport praticati sul territorio.

V. C.

TREVENZUOLO

"Ciacole" in trasferta con i Nuovi Giovani



Dopo il successo ottenuto lo scorso anno con la commedia brillante dialettale "il filosofo di Mazzurega", la Compagnia teatrale "Nuovi giovani" (nella foto) ha rinnovato il suo repertorio e quest'anno ha messo in scena una nuova commedia dialettale: "Ciacole", di Marco Mirandola. "Quest'anno, essendo entrati ulteriori rinforzi, smossi dall'entusiasmo generato con la rappresentazione della scorsa stagione e la ricostituzione della compagnia, abbiamo valutato copioni con un maggior numero di personaggi con caratteristiche intrinseche, arricchendo di conseguenza la nostra potenzialità generale" dichiara Nicola Guarnieri, vice presidente della Compagnia teatrale trevenzulese. La scelta è caduta su un'altra commedia comico-brillante di Marco Mirandola (ex attore della vecchia compagnia "Nuovi Giovani") ambientata negli anni '80: "Ciacole". La vicenda si svolge in un piccolo centro di campagna, dove l'intrecciarsi di chiacchiere e pettegolezzi, le cosiddette "ciacole", come in ogni paese che si rispetti, sono la quotidianità.

Tali personaggi, ognuno con la propria particolarità, contribuiscono a far percepire lo spirito genuino ed il "calore" del piccolo paese di campagna, esaltandone pregi e difetti. La stagione si è aperta con il debut-

to l'8 e 9 maggio a Trevenzuolo con la nuova commedia "Ciacole".

Ecco il calendario delle rappresentazioni della Compagnia "Nuovi giovani" per la stagione estiva 2010, con la regia di Luigina Perini.

Sabato 26 Giugno, ore 21, a Villa Bartolomea (Vr) nell'ambito di "Tutti a Teatro" nel cortile delle Scuole elementari nella frazione di Carpi, con "Il filosofo di Mazzurega" di Giorgio Lorini;

Martedì 20 Luglio, ore 21, a Trevenzuolo (Vr), nell'ambito della sagra paesana, con la nuova commedia "Ciacole" di Marco Mirandola;

Domenica 25 Luglio, ore 21, a Castel d' Ario (Mantova) nell'ambito della rassegna estiva di teatro amatoriale dialettale Mantovano, come rappresentanza della cultura dialettale veronese nel cortile della sede del centro sociale castedariense A.u.s.e.r. con "Il filosofo di Mazzurega";

Mercoledì 4 agosto, ore 21, a Mozzecane (Vr) nell'ambito della rassegna teatrale estiva in Villa Ciresola con "Il filosofo di Mazzurega".

(I.F.)

Per eventuali contatti:
Associazione Compagnia Teatrale Nuovi Giovani Trevenzuolo (Vr)
Telefono 346 7303236 (Nicola)
www.nuovigiovani.it
info@nuovigiovani.it

PUBBLIREDAZIONALE



**SEI UN TIPO INTOLLERANTE?
FAI UN TEST PER LE
INTOLLERANZE ALIMENTARI**

IN CHE COSA CONSISTE IL TEST?

Il "Food Intolerance Test" è una prova allergometrica che consente, attraverso un prelievo di sangue, di individuare le reazioni avverse a proteine alimentari. Si basa sul dosaggio di anticorpi di classe G (IgG). È utile per conoscere gli alimenti che possono disturbare il nostro organismo. L'eliminazione e l'eventuale reintroduzione della dieta quotidiana di questi alimenti permette un rapido e netto miglioramento della sintomatologia. È opportuno che la dieta ad eliminazione venga condotta con la supervisione di uno specialista della nutrizione. Le reazioni sostenute dalle IgG sono ben distinte dalle allergie alimentari vere e proprie, sostenute da anticorpi di classe E (IgE) e responsabili della reazione allergica a breve distanza di tempo dall'assunzione del cibo incriminato. Queste reazioni sono dose-dipendenti (proporzionali alla quantità di alimento introdotto); i sintomi sono legati all'accumulo di sostanze non tollerate dall'organismo e compaiono con un certo ritardo rispetto all'assunzione del cibo. Conoscere gli alimenti non tollerati dal paziente offre l'opportunità di impostare una dieta varia e personalizzata, in modo da eliminare i disturbi ed evitare l'insorgenza di nuove intolleranze. L'eliminazione dalla dieta dell'alimento risultò positivo al test, comporta un netto miglioramento delle condizioni di salute. Nella pratica, i risultati ottenuti consentono la correzione di abitudini alimentari scorrette, permettendo la prevenzione o la cura di numerosi disturbi.

I disturbi associati alle reazioni avverse alle proteine alimentari, mediata da IgG sono molteplici.

ELENCO DEI SINTOMI:

SINTOMI GENERALI: stanchezza cronica, sonnolenza, ritenzione idrica, aumento della sudorazione, linfadenopatia tonsillare, obesità;

APPARATO GASTRO-ENTERICO: difficoltà digestive, gonfiore addominale, senso di nausea, dolore e crampi addominali, iperacidità gastrica, gastrite, ulcera gastro-duodenale, colite, diarrea, stitichezza, flatulenza, eruttazione, aerofagia, emorroidi;

APPARATO CUTANEO: orticaria, acne, eczema, dermatite, psoriasi, cellulite;

SISTEMA NERVOSO: cefalea, emicrania, alterazione dell'equilibrio, ansia, depressione, irritabilità, torpore mentale, scarsa memoria, difficoltà di concentrazione;

APPARATO RESPIRATORIO: difficoltà respiratoria, asma, tosse, raucedine, eccesso di muco, rino-faringite, sinusite, bronchite ricorrente;

SISTEMA CARDIO-CIRCOLATORIO: alterazione della pressione arteriosa, palpitazioni, extrasistole.

APPARATO URO-GENITALE: disturbi della libido, infiammazioni uro-genitali.

SISTEMA MUSCOLO-ARTICOLARE: crampi, spasmi, tremori muscolari, debolezza muscolare, dolori articolari e muscolari, infiammazioni muscolo-tendinee.

Per effettuare il test è sufficiente sottoporsi ad un semplice prelievo di sangue.



Per avere informazioni rivolgetevi al LABORATORIO ANALISI
BIO-RESEARCH
sito in Via Robert Kennedy, 1 - NOGARA (VR)
oppure chiama il numero telefonico 0442/511464
dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30

BOVOLONE

Gli incontri sul mangiare sano

Si è recentemente concluso, al centro sportivo Crosare, il laboratorio della campagna di informazione per una sana e corretta alimentazione organizzata dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, in collaborazione con l'Azienda Ulss 21, l'Istituto Comprensivo "F. Cappa" e il Comitato Genitori dello stesso Istituto, patrocinato dal Comune di Bovolone.

L'iniziativa si colloca nell'ambito del progetto regionale "Alimentin-salute" con la collaborazione delle associazioni presenti nel territorio tra cui A.Ge. Volando, Gea Onlus, Atletica Selva, Coop. Sociale Il Giardino, Associazione Mani Amiche e Liber@mente.

Tema della serata conclusiva: "In salute con le carni e le fonti proteiche alternative".

I professor Filippo Canton, docente

dell'Istituto Alberghiero "Giuseppe Medici" di Legnago ed il suo staff, la dottoressa Carmen Losasso, specialista in Scienza dell'alimentazione e il dottor Michele Guarise, esperto in Sicurezza igienico sanitaria degli alimenti, hanno dimostrato come sia possibile preparare pietanze gustose e genuine con ricette all'insegna della semplicità, della leggerezza e con l'utilizzo di prodotti delle nostre zone; inoltre, è stata offerta una degustazione di uno dei piatti realizzati durante la serata.

La serie di incontri ha inteso dare al pubblico presente vari consigli sui valori nutrizionali dei cibi e sulle combinazioni alimentari, per favorire una sana e corretta alimentazione che sta alla base del nostro stato di salute e del nostro benessere.

Fabio Tomelleri

SANGUINETTO

La festa del toro come nel Medioevo

In occasione della annuale "Fiera Festa del Toro e Palio delle Contrade", patrocinata dalla Provincia di Verona, che si è svolta nella penultima domenica di maggio, quest'anno c'era anche la Fiera dei prodotti "Strade del Vino e dei Presidi del Gusto", con la presenza di decine di espositori che hanno rappresentato le eccellenze agroalimentari del veronese. La parte culturale della manifestazione ha visto la "I Rievocazione Storica" legata alle vicende del passato che hanno avuto per protagonisti Sanguinetto e il suo Castello. Per l'occasione sono stati ricreati gli eventi che hanno determinato la nascita del feudo dei Dal Verme. La rievocazione è stata realizzata grazie alla collaborazione dell'Ordine delle Lame Scaligere e dei maestri della Fis (Federazione Italiana Scherma Storica). È proseguito nell'importante cornice del Castello Scaligero il tradizionale Palio delle Contrade con giochi medievali e sfilate in costume. Quest'anno era possibile degustare anche la caratteristica specialità culinaria del "Toro allo spiedo". Proposto al pubblico uno spaccato di vita civile medievale dall'Associazione Emporium Atestinum con la rico-

struzione della "cartiera", voluta in Veneto dai Carraresi, che ha mostrato i procedimenti di lavorazione per la creazione della carta fatta con stracci di lino. L'Associazione Gens Euganea ha riproposto invece i mestieri del Mastro arcaio, del fabbro, dell'armaiolo e altri ancora. In collaborazione con l'Istituto Professionale di Stato Giuseppe Medici di Legnago si è tenuto anche un convegno, nel teatro Zinetti, sulla valorizzazione dei castelli nelle città murate ed in contesti urbani. Il sindaco Alessandro Braga ha sottolineato come la Fiera Festa del Toro, che si tiene ogni anno a Sanguinetto dal 1987, stia diventando nel tempo una vera e propria tradizione per tutto il paese. "Quest'anno sono state molte le iniziative culturali legate alla manifestazione, per cui ringrazio vivamente, a nome di tutta la comunità, tutte le associazioni e i volontari che hanno lavorato con grande dedizione per organizzare e realizzare al meglio la manifestazione, che ormai ha superato non solo i confini provinciali ma anche regionali".

(F. T.)

NOGARA

Festa dei popoli: successo annunciato

Sostegno anche dalla nuova amministrazione

“I valori della solidarietà e accoglienza fanno parte dell'Essere umano; superano i preconcetti e i pregiudizi più o meno politici e fanno breccia anche nel cuore del leghista illuminato”. Gianluca Bazzani, uno degli organizzatori della XI Festa dei popoli, che quest'anno si è tenuta a Nogara, riconosce alla nuova amministrazione leghista una accoglienza inaspettata. Dopo dieci edizioni in quello di Erbè, l'annuale festa organizzata dal vicariato di Isola della Scala-Nogara per dar modo agli stranieri che si trovano in Italia di incontrarsi tra di loro e con gli italiani per far conoscere le loro tradizioni, per la prima volta si è tenuta a Nogara. Le iniziali preoccupazioni degli organizzatori, dopo il cambiamento amministrativo-politico che ha visto eletto un sindaco leghista, Simone Falco, si sono stemperate quando l'amministrazione comunale, rappresentata dal vice sindaco Emanuele Montemezzi (Pdl), si è messa a disposizione dell'organizzazione della festa dando il massimo supporto logistico-organizzativo, con associazioni locali, che ha permesso di svolgere il programma previsto in tutti suoi aspet-



I giovani partecipanti alla festa (foto Bazzani-Castel d'Ario)

ti. Dall'accoglienza, presente il sindaco, alle varie iniziative culturali ma anche gastronomiche che hanno visto la partecipazione di amministratori e cittadini, tra cui molti italiani "Sono stato più che contento di aver ospitato la festa" ha dichiarato il sindaco Falco. "Nel dare la nostra massima collaborazione, intendiamo sottolineare che da un lato vogliamo il rispetto della legali-

tà da parte degli extracomunitari e stranieri in genere, dall'altro c'è la nostra disponibilità, dimostrata, che non si intende assolutamente ostacolare iniziative, come questa, di sana integrazione degli stranieri nel nostro territorio, soprattutto a partire dai bambini che ho visto numerosi, sia italiani sia stranieri".

(L.F.)

AL CONCORSO DI TEATRO AMATORIALE

Quattro compagnie in gara

Si apre il sipario sulla terza edizione del concorso di teatro amatoriale "Premio Gianni Tosco", organizzato dall'associazione "Magico Teatro" e dall'assessorato comunale alla Cultura. Quest'anno, a testimonianza della crescita della rassegna, le compagnie partecipanti sono state una ventina, con opere in dialetto e in italiano. La giuria, dopo varie valutazioni, ha scelto le quattro finaliste ammesse al concorso che hanno presentato le loro opere, nel teatro comunale, a partire da domenica 30 maggio: la compagnia "Verbovolant" di Verona con lo spettacolo di Eduardo Scarpetta "Lo scaldaletto", il gruppo parmense "Lupus in Fabula" con il celebre "Arsenio e vecchi merletti" di Joseph Kesselring, seguiti da "La Zonta" di Thiene con "Salomè" di Oscar Wilde e "La compagnia dell'Orso" di Lonigo, che chiuderà la rassegna il 26

giugno con la commedia di Carlo Goldoni "Gli innamorati". Le premiazioni avverranno mercoledì 21

luglio a villa Raimondi nell'ambito della sagra patronale.

Giordano Padovani

BETTEGHELLA s.r.l.

PRODUZIONE E VENDITA CALCESTRUZZI E MATERIALI INERTI



BETTEGHELLA s.r.l.

Via Marconi, 87 - Loc. Pradello - 46039 VILLIMPENTA (MN)
Tel. Uff. 0376 667695 - Fax 0376 667015 - Tel. imp. 0376 667177

la banca vicina alla gente

Cereabanca
1897

Sede: **CEREA (VR)**
37053 Via Paride da Cerea, 30

Filiale di **BUTTAPIETRA (VR)**

Filiali: **Angiari (VR) Casaleone (VR) Legnago (VR) Mozzecane (VR) Trevenzuolo (VR) Vigasio (VR) Buttapietra (VR) S.Giorgio in Salici (VR) Ostiglia (MN) Roverbella (MN)**

SORGÀ - BONFERRARO

Folla per vedere la Madonna di Fatima

Evento di grande partecipazione popolare a Bonferraro

“Un avvenimento straordinario come straordinario è stata la partecipazione”. Così don Claudio Meneghelli ha descritto la visita della statua della Madonna di Fatima con le reliquie dei Beati Giacinto Francesca, in pellegrinaggio per le parrocchie d'Italia, che hanno fatto sosta nella chiesa di Bonferraro. Dal 13 al 16 maggio alcune migliaia di fedeli, provenienti anche dai paesi vicini e dal mantovano, hanno partecipato alle intense giornate di preghiera, messe solenni celebrate dai vescovi emeriti di



Verona, Andrea Veggio, e di Mantova, Egidio Caporello. Rosari e processioni con la statua per le vie del paese, come non si vedevano da oltre mezzo secolo, tra balconi, finestre e cancellate addobbate con nastri bianco-azzurri. Un paese in festa che ha visto anche i bambini delle elementari accogliere numerosi la statua la mattina del suo arrivo, il 13 maggio, in occasione della festa della Madonna di Fatima.

(Nella foto in primo piano don Claudio con il vescovo di Mantova Caporello).

GAZZO

Tanta gente all'oasi Wwf del Busatello

Sono state aperte nel mese di maggio le oasi veronesi del WWF, che hanno visto un buon afflusso di visitatori.

“All'Oasi del Busatello – spiega Ernesto Cavallini, biologo, attivista del WWF – sono arrivate, nonostante il brutto tempo, 50 persone, che hanno potuto apprezzare i servizi offerti dalla nuova “foresteria” allestita nell'ex turbina, ristrutturata proprio in vista dell'accoglienza dei visitatori. In questa occasione è stata liberata una tartaruga palustre nostrana, raccolta da una signora di Raldon e consegnata a noi.

All'Oasi della Bora di Povegliano le persone sono state 150, anche grazie alla bella giornata”. Chi entra in un'oasi del WWF può avvalersi di guide esperte che illustrano gli aspetti naturalistici, faunistici e floristici. Per i bambini vi sono giochi di riconoscimento degli alberi dalle foglie e altre interessanti immersioni guidate nei vari settori, spesso ancor oggi misteriosi e affascinanti, di luoghi in cui si cerca di tenere la natura com'era in passato.



Coristi in trasferta



Gita con esibizione corale e risotto. Anche quest'anno la corale “don Giovanni Benedini” di Bonferraro, diretta dal maestro Massimo Tedeschi, si è concessa una gita-premio, stavolta in trentino, unendo il sacro al profano. Infatti durante la visita al santuario di san Romedio (nella foto), i coristi bonferraresi non si sono sottratti al loro “dovere morale” di animare la messa celebrata nel santuario trentino. Dopo l'esibizione, puntuale è arrivato il risotto che cuochi provetti appartenenti al coro stesso, Fiorenzo e Claudia, hanno preparato per i loro colleghi. La gita è continuata con una visita al castello di Thun per poi rientrare a casa. L'impegno preso dal maestro Tedeschi è quello di “ripetere anche l'anno prossimo questa bella esperienza, per la quale ringrazio di cuore tutti i coristi, ma anche l'organista Luca Fontolan che ci accompagna nelle nostre esibizioni”.

Piccoli madonnari



“Sorgà a colori” è il titolo della prima edizione di un concorso di pittura “su strada” svoltosi domenica 6 giugno, organizzato dalla biblioteca comunale con il patrocinio dell'assessorato alla cultura e la consulenza dell'Arci di Ostiglia, che in merito ha un'esperienza quasi trentennale. I partecipanti, una cinquantina, dalle materne fino alle medie locali, sono stati suddivisi in sezioni secondo le classi e scuole frequentate. Con gessetti colorati, forniti dagli organizzatori, ogni piccolo “madonnaro” aveva a disposizione uno spazio sull'asfalto in piazza Murari Bra, dove poteva eseguire un disegno a tema libero. A tutti è stato fornito un cappellino con il logo del concorso e al vincitore di ogni sezione una targa ricordo.

ERBÈ

La festa del melone al parco Due Tioni

Un convegno sulla valorizzazione del melone precoce veronese è stato il preludio a quella che sarà la vera e propria “Festa del melone” che si terrà dal 18 al 20 giugno. Il convegno, tenutosi nella sala consiliare, presenti molti produttori della zona, ha visto come coordinatore Claudio Valente, membro del consiglio direttivo della Fiera di Verona, relatori Roberto Piazza, direttore del mercato ortofrutticolo di Bologna, Lorenzo Bazzana, esperto area economica della Coldiretti Nazionale e Mauro Gallarani, della ditta “Clause Italia”. Erano presenti anche il Sindaco di Erbè, Paolo Brazzarola, ed

in rappresentanza dell'Amministrazione Provinciale l'assessore Giovanni Codognola. L'incontro tecnico voluto dagli organizzatori della festa, in particolare dai produttori di meloni della zona, ha registrato una buona

partecipazione degli stessi, segno questo che l'argomento trattato è di attualità. La manifestazione vera e propria si svolgerà nei giorni 18,19 e 20 giugno con l'allestimento della mostra varietale. La novità di

questa edizione è rappresentata dalla presenza di espositori di prodotti tipici veronesi e veneti (meloni, riso, prosciutto crudo, vino, olio, formaggi e miele) oltre a mezzi tecnici agricoli. Saranno in funzione gli stands gastronomici della cucina della Pro Loco. Il programma: tutte le sere dalle 19,30 apertura stand gastronomico e alle 21 musica da ballo con orchestre; domenica alle 12 inaugurazione della mostra varietale del melone, apertura stand gastronomico e alle 20 premiazione del vincitore della XXIX edizione della mostra del melone.

(l.f.)

IMPRESE COSTRUTTRICI

EDILCAVOUR
s.r.l.

arte
GRANDI FORNITURE
Infissi

Gobbetti Vanni
Impianti elettrici

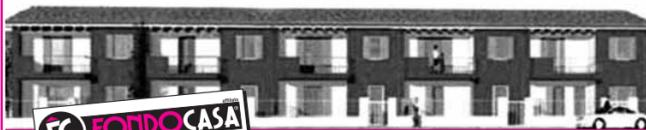
STUDIO TECNICO
TEGANI

COMUNE DI ERBÈ - Piano di Edilizia Convenzionata

COOPERATIVA SAN ZENO

“Residence Il Mulino”

Villini a Schiera Independenti



FONDOCASA
consulenti immobiliari

Telefono 045 6660265

Master Immobiliare Srl - Piazza 4 Novembre, 23

37060 Buttapietra (VR) - Iscr. Ruolo n. 2971

NESSUNA SPESA DI MEDIAZIONE RICHIESTA

Incarico a titolo oneroso concesso ai sensi della Legge 39/89

IMPRESE COSTRUTTRICI

TERMIDRAULICA
VAPORE SNC
di De Conti L. & Cavallini R. & G.

FONDOCASA
consulenti immobiliari

GRUPPO
MONDIALFER

ERMANNINO e PAOLO SGARBOSSA
TINTEGGIATURE INTERNI ED ESTERNI
PICCOLE OPERE MURARIE
STRUTTURE IN CARTONGESSO

TECNICI AL SERVIZIO DEI PIÙ DEBOLI

Informati senza frontiere

In un mondo globalizzato, dove si vivono quasi in diretta i drammi e le necessità delle popolazioni della Terra; dove Onlus internazionali cercano di aiutare i più deboli per sfamarli e curarli, fino ad oggi nessuno aveva mai pensato che, appunto perché viviamo in un "villaggio comunicativo globale", ci fosse la necessità di "aiutarle" anche mettendo a loro disposizione le proprie conoscenze informatiche. Nasce così nel 2005 Informati senza frontiere, una Onlus fondata a Treviso grazie ad un gruppo di manager veneti, che lavorano nel settore informatico. Oggi l'Associazione conta oltre 200 iscritti, è presente in quasi tutte le Regioni, e recentemente ha tenuto il suo congresso annuale nazionale a Mestre, per fare il bilancio delle attività svolte e presentare il programma per il futuro. "Nell'attuale stile di vita sono sempre più determinanti i sistemi di comunicazione a distanza, sia per reperire notizie e informazioni, ma anche per contatti familiari e relazioni sociali, sottolinea Girolamo Botter (nella foto), presidente della onlus. Grazie all'interessamento degli associati, dirigenti di grandi gruppi e società nazionali e multinazionali, vengono recuperati, gratuitamente, pc dismessi, ma ancora in ottimo stato, per riutilizzarli, dopo la necessaria configurazione, in progetti di informatizzazione non solo in Italia ma anche nei Paesi in via di sviluppo. "La nostra associazione" aggiunge Botter "si propone di reimpiegare questi mezzi in varie situazioni disagiate che, oltre all'assistenza diretta in termini di aiuti economici e di manodopera, possono anche godere significativamente dei benefici della tecnologia". L'offerta di Informati senza frontiere si sviluppa su due fronti: quello didattico e quello mirato a costruire reti e implementare servizi. Si organizzano corsi di alfabetizzazione informatica nelle carceri. L'Associazione, che si avvale di fondi raccolti con le iscrizioni degli associati, delle donazioni dal 5 per



mille e da privati, ha già al suo attivo numerosi progetti realizzati, sia sul territorio nazionale sia all'estero. In Italia, ad esempio, è stato realizzato un piccolo sistema informatico nel reparto di lungodegenza infantile dell'ospedale di Brescia, mentre in alcuni ospedali rurali africani sono state realizzate reti informatiche che permettono, con poche risorse e in completa autonomia, un miglioramento nella gestione delle operazioni basilari e quotidiane e nella comunicazione tra gli utenti. Si tratta del programma "Open hospital", messo a punto dai soci, che è già attivo in una decina di realtà in tutto il mondo, come nell'ospedale St. Orsola a Matiri, in Kenya, dove il software serve per gestire le cartelle dei pazienti, della farmacia, dei reparti e dei laboratori. I volontari informatici, periodicamente, si recano sul posto per istruire gli operatori locali all'uso del programma rendendoli autonomi nella gestione. Un simile intervento è stato attivato anche in Uganda, nell'ospedale St. Luke di Angal, con 280 posti letto. Il software "Hopen hospital" è in funzione anche in Afghanistan, Benin, Congo. Non da ultimo, tornando in Italia, il progetto "Detenuti hi-tech" sviluppato nel carcere di Santa Bona, a Treviso. Si tratta di un progetto per la formazione e l'alfabetizzazione informatica dei detenuti come prospettiva di reinserimento nel mondo lavorativo. È stato realizzato anche un laboratorio tecnologico all'interno del carcere per riparare hardware. "L'esperienza di questi anni" conclude Botter "ci conferma che le tecnologie informatiche sono in grado di offrire opportunità concrete di crescita e di sviluppo, migliorando la vita di tutti. L'impegno di Informati senza frontiere è un piccolo ma significativo contributo, ed esempio, in tal senso".

Per informazioni contattare: <http://www.informatisenzafreniere.org/>

Lino Fontana

CASTEL D'ARIO

Il riso alla pilota è De.Co...llato

L'occasione non poteva essere delle più propizie. Infatti la Pro Loco ha pensato bene di presentare il "Riso alla pilota De.C.O." (riconosciuto con una specifica delibera del consiglio comunale casteldariense ndr) durante l'annuale festa del risotto, svoltasi recentemente nell'area feste. In apertura della manifestazione l'assessore alla promozione del territorio, Francesco Bissoli, ha ringraziato tutte le autorità presenti ricordando l'impegno profuso dall'amministrazione "per raggiungere lo scopo di avere la De.C.O. grazie anche alla consulenza tecnica di Giovanni Matteotti, dell'accademia dei degustatori di salumi di Modena". Con l'occasione è stato anche premiato il logo del riso alla pilota De.C.O. consistente in un chicco di riso, munito di ruote come fosse un'automobile guidata da un maialino (il condimento) con il casco, (non dimentichiamo che siamo nel paese di Tazio Nuvolari). Il logo ha



vinto il concorso bandito tra gli studenti delle medie ed è stato realizzato da Ludovico Rossi (nella foto), premiato con una targa dall'assessore alla pubblica istruzione, Nicola Zoccatelli. Il sindaco Correzola ha ringraziato pubblicamente l'assessore Bissoli "per l'impegno pro-

fuso per raggiungere questo obiettivo che ci permette, stasera, di consegnare, a ristoratori e associazioni, un attestato che dà loro titolo a produrre e somministrare il riso alla pilota De.C.O. secondo un particolare disciplinare che lo distingue dagli altri risotti. Una iniziativa che ci rende orgogliosi". Dopo aver ricordato che Castel d'Ario è Comune capofila dell'Ecomuseo, il sindaco ha consegnato il primo attestato al presidente della Pro loco Giampaolo Turazza, poi, via via, ai ristoratori e associazioni locali che lo hanno richiesto. Presenti alla serata il consigliere regionale Claudio Bottari, l'assessore provinciale all'agricoltura Maurizio Castelli, l'ex consigliere regionale Enzo Lucchini, oltre a sindaci e assessori dei Comuni limitrofi sia mantovani che veronesi, la Strada del riso e dei risotti mantovani e il presidente dell'Ente Fiera del riso di Isola della Scala, Massimo Gazzani.

Lino Fontana

Festa di fine anno alla materna

Erano ben 112 i bambini della scuola dell'infanzia "Bertoli" che venerdì 4 giugno, nel palazzetto dello sport, hanno partecipato alla festa di fine anno scolastico con le loro insegnanti, alla presenza dei genitori e familiari. Facendo seguito al progetto educativo-didattico proposto dalle insegnanti durante l'anno scolastico, sono stati allestiti quattro angoli-laboratorio, rispetto ai campi di esperienza: i discorsi e le parole; corpo e movimento; linguaggi, creatività ed espressioni; la conoscenza del mondo. Coordinati dalle insegnanti, genitori ed alunni hanno potuto divertirsi sperimentando attività ludico-creative. Alla fine l'immane risotto ha chiuso la serata.



È stato recentemente rinnovato il direttivo dell'Associazione Cultura e Spettacolo. I soci hanno riconfermato alla presidenza, per il triennio 2010/2012, il presidente uscente Claudio Pontiroli, alla vice presidenza Mara Negri; cassiere Roberto Galeazzi e segretario Maurizio Toaldo. Consiglieri eletti: Massimo Morganti; Lionello

CASTELBELFORTE
Pontiroli
confermato
presidente Acs

Graziati e Cecilia Morganti. Collegio revisori dei conti: Gabriella Barca, Nicola Ferrarin e Gianfranco Saggiolato. Probi viri: Franco Dal Pari, Maristella Cerato e Daniela Biacchi. L'associazione, oltre alla festa dello sport dal 13 al 20 giugno, sta organizzando quella della birra e l'annuale fiera di settembre.

PUBLIREDAZIONALE

Presentato il nuovo libro di CEREABANCA 1897 "MISTERIOSE E MERAVIGLIOSE VILLE"

Si chiama "Misteriose e Meravigliose ville. Alla scoperta di arte, storia e leggende della pianura veronese e mantovana" l'ultima fatica editoriale di Francesco Occhi ed Augusto Garau.

Un libro bello ed interessante che analizza diversi gioielli d'arte e di storia parsi nella nostra grande pianura e che ci conduce attraverso un viaggio all'interno di circa 70 ville affrescate della provincia. Un lavoro certosino e di forte significato, che prosegue un viaggio tra le tante sfaccettature della nostra terra intrapreso vari anni fa con le Pro Loco del Basso Veronese.

"Il Consorzio delle Pro Loco del Basso Veronese che io rappresento come presidente, ha avviato un'importante collaborazione con Cereabanca 1897, la Regione Veneto, l'Amministrazione Provinciale di Verona e gli Enti locali, per dare vita ad una collana di libri che parlasse delle nostre realtà seguendo quelle che sono le caratteristiche dei paesi in cui viviamo - spiega Maurizio Favazza presidente del Consorzio - sono libri che parlano della nostra terra, delle tante bellezze storiche, artistiche, architettoniche, paesaggistiche ed enogastronomiche che contraddistinguono i paesi di un territorio vasto come il nostro e che comprende vari comuni



che gravitano nella Pianura Veronese e in parte in quella Mantovana; un progetto iniziato circa 10 anni fa e che ha visto pubblicati ben sei volumi che hanno raccolto grandi consensi visti gli argomenti trattati, utilizzati anche per ulteriori approfondimenti conoscitivi del nostro territorio". "Cereabanca 1897, da sempre è attenta e vicina al territorio ed ha voluto promuovere pubblicazioni, iniziative e percorsi legati alla nostra storia, alle nostre radici, alle nostre tradizioni - ha ricordato il Presidente Alfonso Vicentini - siamo un Istituto che non vuole dimenticare la propria data di nascita, il 1897, convinti che solo conoscendo il proprio passato sarà più agevole proiettarsi verso il futuro". "La visita ad una villa, con la considerazione che le ville storiche sono quasi sempre una proiezione della ricchezza della città o del paese che

riflette un'epoca, è sempre un'esperienza pregevole - ha ricordato l'Assessore provinciale alla Cultura ed Identità veneta Marco Ambrosini - oggi, purtroppo, il contesto storico, culturale, antropologico, ma anche e soprattutto paesaggistico in cui sono sorte tali ville, è totalmente cambiato o stravolto. Per noi questo è un patrimonio unico, di enorme valore e, soprattutto, inimitabile ed oggi fortunatamente di queste realtà ne esistono ancora molte, ma per raggiungere l'attenzione collettiva richiedono ricerca e motivazione. Grazie a questo libro è possibile entrare in tali dimore, ammirare case anche private, che presentano affreschi di qualità e valore in un percorso che è una lettura che diviene coinvolgente avventura alla scoperta delle vicende storiche che hanno segnato gli avvenimenti delle nostre comunità".

Il libro, infatti, è una ricerca di oltre 200 pagine ed accanto ad una ricerca storica che descrive le ville e gli affreschi presenti, analizza anche alcuni aspetti storici del territorio. L'opera, impreziosita da materiale fotografico, racconta anche di arte, storia e leggende che continuano il progetto realizzato d'intesa con la Regione Veneto e gli Spettacoli di mistero, per far conoscere ed apprezzare queste terre.

LETTERE AL DIRETTORE

Le lettere firmate con nome, cognome e città vanno inviate a "La Voce del Basso Veronese" - casella postale 101 - 37063 Isola della Scala (Verona) oppure con posta elettronica: redazione@lavocedelbassoveronese.com

Scusi,
posso
dissentire?

Egregio Direttore,

il vostro giornale è molto disponibile e dà spazio a chiunque voglia esprimersi, sempre nel rispetto delle regole e dell'educazione. Ho letto una "lettera al direttore" pubblicata nel numero di maggio u.s. che aveva come titolo "Ogni cristiano è missionario". Quelle parole mi hanno lasciato perplesso in quanto, a mio avviso, sarebbe più giusto dire che "Ogni uomo potrebbe essere missionario" per indicare una volontà e non un obbligo, prima di tutto; poi non tutti gli uomini e donne sono uguali vedendo nel prossimo qualcuno da aiutare.

La maggior parte delle volte chi aiuta lo fa per interesse; o siamo così ingenui da non crederlo?

L'Italia vanta un grande numero di volontari laici che svolgono le più diverse mansioni senza mettersi particolarmente in mostra; basti pensare al recente terremoto d'Abruzzo e ai tanti che hanno partecipato ai soccorsi ripagati solamente con una semplice stretta di mano!

In ogni modo, secondo il vostro lettore, è la fede che muove tutto. Certamente le persone che hanno fede sono più propense a dedicarsi al prossimo poiché si aspettano una ricompensa per le loro buone azioni contornate da atti di fede, ecc. Essi sono in attesa, per così dire, della ricompensa finale nell'aldilà, idea questa che ci accomuna alle altre religioni monoteistiche, l'Ebraismo e l'Islam.

Anch'esse mettono "in palio", per una vita dedicata alla "sottomissione" a un unico dio, la vita eterna, oppure un paradiso colmo di latte e miele, in compagnia, magari, di un discreto numero di vergini a disposizione.

Non è anche questa una strana forma di ricompensa? Assurda, ma lo è, secondo me!

Sinceramente, preferisco pensare a tutt'altro. Se faccio del bene aiutando qualcuno che ne ha bisogno, questa è una mia scelta libera, volontaria; insomma un atto disinteressato che non deve essere accompagnato da alcun compenso se non quello gratificante del ringraziamento dell'aiutato. Forse questo è il modo migliore di dare, malgrado ciò che molti credenti di ogni religione rivendicano: solo il laico può essere davvero virtuoso perché non contempla ricompensa per la propria virtù. Non vi pare?

Poi, tipico di questo credente as-

soluta è di avere le idee molto confuse, in quanto afferma che la fede è il più grande realismo che esista.

Certamente, ma per se stesso, non per tutti quelli che ragionano senza dogmi (n.d.r. credenze che non possono essere messe in dubbio). E poi ancora: "La fede è credere in tutte quelle cose che non si vedono perché sono al di sopra dei limiti umani..."

Ognuno è libero di credere in quello che vuole, certamente, ma penso che non sia da considerare questo un atteggiamento razionale. Forse è per questo che la signora Vanna Marchi (e tanti altri maghi e loschi figuri che popolano le tv private durante la notte) ha guadagnato molto denaro sfruttando l'ignoranza, la credulità e la superstizione di coloro che "credono anche se non vedono"!

Per quanto riguarda i vari riferimenti religiosi che compaiono nella lettera, non mi soffermo in quanto la mia opinione potrebbe scontrarsi duramente con la affermazione che ha fatto questa persona.

Si parla anche di virtù. In effetti la nostra società "ebraico-cristiana" si fonda più sul commettere regolarmente peccati che sull'essere virtuosi! Un esempio? La pubblicità stimola il desiderio, quindi la superbia, di avere un particolare oggetto come un'auto, un gioiello, una barca, ecc, provocando così l'invidia che a sua volta stimola il desiderio a qualcun altro, che farà di tutto per non essere da meno di te. Sono solo due dei sette peccati capitali; tralascio gli altri per non dilungarmi troppo! Ma questi "peccati" non sono che leggi di mercato del nostro tempo ed aiutano a vendere i beni e i servizi che la società moderna produce (anche la chiesa usa spot pubblicitari particolarmente toccanti, per chiedere la donazione dell'8 x mille). Senza la giusta pubblicità, quindi, non si ottiene nulla. Probabilmente nessuno si è mai posto questo problema! Potremmo andare avanti per ore a discutere di queste cose. Concludo citando le parole di Paolo di Tarso (Turchia) (prima acanito persecutore di cristiani, poi, "miracolosamente convertitosi sulla strada di Damasco" diventò il loro capo), che, per questo contesto, sono molto appropriate: "Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Ma divenuto uomo, ciò che "era da bambino" l'ho abbandonato!" (I Cor, 11-12.).

Come interpretare queste parole? Semplice, no? Possiamo ancora credere a queste favole? Meditate, gente, meditate.

A.B
Isola della Scala

Le nostre recensioni

TEATRO

Il medico dei pazzi

di Eduardo Scarpetta - Compagnia teatrale Estravagario
Regia di Alberto Bronzato

Federico Garzottoscotton, studente di Medicina mai laureato, si finge medico pediatra per continuare a spillare soldi allo zio Berto (allevatore residente a Lastebasse), a sua volta finanziato dalla pittoresca moglie Egle. La coppia arriva a sorpresa a Padova, per vedere l'ospedale dei Pazzi che il nipote dice di aver allestito. Federico, cliente del Casinò, del Caffè Rialto e della Pensione Stella, si affida all'eccentrica creatività delle persone che conosce per salvare la propria situazione e non far capire agli zii che la clinica non esiste. Il testo in napoletano di Scarpetta è un pretesto, poiché profondamente riadattato alle esigenze della Compagnia Estravagario. Il valore della commedia sta nella caratterizzazione dei personaggi sui quali si è puntato e sulle varie situazioni in cui si trovano. Così la farsa viene arricchita da componenti come l'avanspettacolo, il caffè chantant, il balletto canzone, le atmosfere clownesche. È un'esilarante galleria di caratteri umani e una girandola di situazioni dalla quale lo stesso Berto (lo straordinario attore Tiziano Gelmetti, che dà vita a una figura di ricco veneto, imprenditore non avido, anzi saggio ed umano, un carattere da aggiungere alle maschere più conosciute...) lo stesso Berto verrà travolto sembrando egli stesso pazzo. La messa in scena di Estravagario Teatro (magistrale la regia di Alberto Bronzato, pure in scena come attore; citiamo anche le attrici Leda Bendazzoli, Egle, e Filly Nazzaro, teutonica direttrice della pensione) diventa una sorta di "elogio della follia" come condizione che permette di esprimere la fantasia e la creatività presenti in ogni essere umano e come antidoto a quella "normalità", fatta troppo spesso di pregiudizi, di presunzione, di autoritarismo che rendono la vita pesante invece che leggera e serena.

MOSTRA D'ARTE

Past Present Future

Palazzo della Regione - Piazza dei Signori - Verona

Questa esposizione contiene opere delle collezioni Fondazione Cariverona e Unicredit Group di varie epoche e stili. È un percorso interessante, che si è intrecciato anche con l'apertura eccezionale, nell'ambito della Settimana della Cultura, della "Cappella dei Notai", scrigno di arte e storia da poco restaurato. Merito dei curatori della mostra è di aver curato bene l'aspetto didattico, fornendo elementi utili alla fruizione, a cominciare dal video che descrive le fasi dell'allestimento. Altro aspetto rilevante, cui fa riferimento il titolo, è la presentazione di opere di tempi diversi, come pure di varie forme d'arte (pittura, scultura, fotografia) in qualche modo contigue, legate dalla dimensione dello sguardo, che "interpreta" e "trasforma" la realtà. Si incontrano opere che hanno segnato la storia dell'arte, da Goya a Moranti fino a Warhol e alle ultime forme di "sperimentazione", come le grandi fotografie che fissano la realtà contemporanea con scorcio emblematici di persone, ambienti e paesaggi. È confermata l'opinione del filosofo Dewey, posta a suggello dell'opuscolo di presentazione: "L'incontro con l'arte è un percorso attivo tutto l'arco della vita, un cammino di conoscenza in cui fare esperienza, per giungere ad installarsi nell'opera d'arte e dissolvere qualsiasi pregiudizio culturale".

Giovanni Biasi

L'ANGOLO DELLA SALUTE

Il medico risponde

I rischi dell'andropausa

Così come le donne anche l'uomo può avere la menopausa e quali conseguenze produce?

P.P.M. - Verona

Nell'uomo si chiama "andropausa" e a differenza delle donne non colpisce tutti gli uomini. L'età in cui si può manifestare è intorno ai 60 anni. È causata dalla diminuzione dell'attività degli ormoni maschili e può avere delle conseguenze importanti per la salute. Parallelamente con l'età diminuisce infatti la produzione di ormoni maschili e questo stato viene definito ipogonadismo maschile. Una condizione di ipogonadismo si rileva nel 10% della popolazione maschile di età compresa fra i 40 e i 60 anni e nel 30% nella fascia di età fra i 60 e gli 80 anni. Questa diminuzione dell'ormone maschile favorisce un quadro clinico caratterizzato da aumento della massa grassa, riduzione della massa muscolare, diminuzione del desiderio sessuale, osteoporosi, ipertensione, aumento della patologia cardiovascolare, declino delle funzioni cognitive e quindi compromissione della qualità di vita. È purtroppo il gatto che si morde la coda perché meno ormone maschile significa più grasso e questo grasso in più fa ridurre l'attività dell'ormone maschile. È stato dimostrato come già la diminuzione di peso porta a un aumento dell'ormone maschile e a un aumento del desiderio sessuale. Lo stesso avviene se viene somministrato l'ormone maschile.

Quando iniziare la terapia ormonale?

Essa va iniziata quando si documentano valori di testosterone inferiori a 8 mmol/L. A ogni modo, prima di intraprendere una terapia ormonale sostitutiva si raccomanda sempre un cambiamento dello stile di vita, consistente in una dieta ipocalorica e in una regolare e adeguata attività fisica, perché già la semplice riduzione ponderale può consentire il miglioramento dei sintomi.

Giuseppe Pecoraro

Direttore U.O. di Urologia ULSS 22
e-mail: gpecoraro@ulss22.ven.it - www.urologiaveronese.it

LA VOCE
del Basso Veronese
EDITRICE

Fondatore:

Antonio Bizzarri

Direttore Responsabile:

Lino Fontana

Redazione:

Giovanni Biasi

Enea Pasqualino Ferrarini

Lino Fontana

Valerio Locatelli

Tel./fax 045 7320091

37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)

CASELLA POSTALE 71

www.lavocedelbassoveronese.com

e-mail: redazione@lavocedelbassoveronese.com

Amministrazione:

Franca Zarantonello

Cell. 338 4409612

Fax 045 6639525

Fotocomposizione e Stampa:

Tipografia Bologna s.n.c.

Tel. 045 7300 095/087

e-mail: redazione@tipografiabologna.it

Pubblicità non superiore al 70%

Autorizzazione Tribunale di Verona

n. 315 Reg. Stampa del 13/7/1974

Abbonamento annuale da

versare sul c.c.p. n. 16344376

per l'Italia € 10,00

per l'estero € 25,00

SQUASSABIA arredamenti

roncolevè - verona

Molteni & C

GRUPPO SQUASSABIA
architettura arredamento e design



info@squassabia.com :: www.squassabia.com :: +39 045 73 50 777